



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Gestione delle SPESE

Le uscite correnti sono risultate pari a complessivi € 10.103.280,03 e risultano impegnate per € 2.784.160,61 per spese di “Funzionamento”; per € 7.056.241,01 per “Interventi diversi”; per € 18.294,79 per “Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi” e per € 244.583,62 per i “Versamenti al bilancio dello Stato”.

L’incidenza delle diverse categoria di spesa sul totale delle spese correnti è così rappresentata:

Tipologia di spesa	Valore Assoluto	%
Spese organi dell’Ente	315.244,02	3,12
Oneri personale in servizio	2.056.089,49	20,35
Spese per l’acquisto di beni e servizi	412.827,10	4,09
Uscite per prestazioni istituzionali	3.295.046,69	32,61
Trasferimenti passivi	0,00	-
Oneri finanziari	940,42	0,01
Oneri Tributari	419.161,74	4,15
Poste correttive/ compens. di entrate correnti	3.031.042,00	30,00
Spese non classificabili in altre voci	310.050,16	3,07
Quota annuale t.f.r da versare Fondi pensione	18.294,79	0,18
Versamenti al bilancio dello Stato	244.583,62	2,42
Totale spese correnti	10.103.280,03	100,00

Nella predisposizione del bilancio e nella gestione dell’esercizio 2013 l’Autorità Portuale ha ottemperato alle disposizioni contenute nella legge n. 122/2010, di conversione del D.-L. n. 78/2010 e rappresentate nei prospetti i forniti dal MIT, con la nota M_INF/PORTI/1915 del 21 febbraio 2014, allegati al rendiconto generale.

Inoltre, ai sensi dell’art. 8, c. 3 della legge n. 135/2012, di conversione del D.L. 06.07.2012, n. 95, è stata operata la riduzione della spesa per consumi intermedi in misura pari al 10% delle stesse spese sostenute nell’anno 2010 ed il versamento dell’importo risultante al Bilancio dello Stato.

A seguito dell’invito formulato dal Ministero vigilante con la nota Prot. M_IT/PORTI/ 1558 del 6 febbraio 2013 e con successiva nota M_IT/PORTI/10719 del 1° ottobre 2013, l’Ente ha provveduto al ricalcolo della spesa per consumi intermedi in base alle indicazioni contenute nella



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Circolare MEF n. 31/2012 e, sul bilancio in esame, è stato impegnato e versato al Bilancio dello Stato sia l'importo di competenza 2013 che il congruaggio per l'anno 2012.

Infine il Collegio riscontra che l'Ente ha ottemperato alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 141, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) che ha fissato, per gli anni 2013 e 2014, il limite di spesa per l'acquisto di mobili e arredi nella misura del 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per la stessa tipologia di spesa.

Le spese per gli organi dell'Ente sono risultate pari a complessivi € 315.244,02. Le indennità, i compensi e gettoni di presenza degli Organi dell'Autorità Portuale sono state ridotte del 10%, come disposto dal citato art. 6, c. 3, della L.122/2010 nonché di un ulteriore 5%, come stabilito dall'art.5, comma 14 del D.L. n. 95/2012 convertito dalla legge 135/2012.

Gli oneri per il personale in servizio sono impegnati per complessivi € 2.056.089,49. Al riguardo il Collegio ha verificato che l'Autorità Portuale, nell'anno 2013, ai sensi dell'art. 9, c. 1 del d.-l. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, ha provveduto a ricondurre il trattamento economico complessivo dei propri dipendenti al fine di non superare, in ogni caso, il trattamento economico ordinariamente spettante per l'anno 2010. Mentre per gli anni 2011 e 2012 l'Ente ha quantificato ed iscritto nel conto economico (Voce E20) le maggiori somme da recuperare dai propri dipendenti, pari ad € 69.829,62

Alla predetta categoria sono state inoltre applicate le disposizioni di cui ai commi 12 e 13 del suddetto art. 6 della L.122/2010 in relazione alle "Spese per missioni", e alle "Spese per attività di formazione" (50% delle stesse spese registrate nel 2009) e quelle di cui all'art. 5, c.7 del D.L. 95/2012, convertito dalla L.135/2012, che ha ridotto a € 7 i buoni pasto imputati al cap.112/50.

Le "Uscite per l'acquisto di beni e servizi" risultano pari a € 412.827,10, e rappresentano il 4,09% delle spese correnti. Sono ricompresi in tale categoria taluni capitoli di spesa soggetti alle riduzioni specifiche previste per le singole tipologie di spesa e rappresentate nelle richiamate tabelle allegate al documento contabile.

Il Collegio ha verificato che, nel corso del 2013, l'Autorità Portuale ha effettuato versamenti all'entrata del bilancio dello Stato, in ottemperanza alle diverse norme sopra richiamate, per complessivi € 244.583,62.

Le spese in conto capitale, di cui al Titolo II, sono impegnate per un importo complessivo di € 3.804.022,72. Le manutenzioni straordinarie di opere portuali sono pari a € 1.176.924,22.

Le spese per partite di giro, come in entrata, ammontano a € 1.695.503,36.



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Gestione dei RESIDUI.

La gestione dei residui, distinti per capitolo e anno di formazione, è analiticamente rappresentata negli elenchi allegati al rendiconto generale ed è stata oggetto di riaccertamento alla data del 31.12.2013, con verbale del Collegio n. 11 del 24 e 25 marzo 2014. Riepilogata per titoli la situazione dei residui risulta la seguente:

RESIDUI ATTIVI	TOTALE AL 01.01.2013	RISCOSSIONI	VARIAZIONI	DA RISCOUTERE al 31.12.2013
TIT. I°	4.892.301,18	1.862.102,80	- 428.416,31	2.601.782,07
TIT. II°	59.522.948,32	11.742.571,73	- 2.884.020,64	44.896.355,95
TIT. III°	2.087.100,02	670.381,46	- 19.419,86	1.397.298,70
TOTALI	66.502.349,52	14.275.055,99	- 3.331.856,81	48.895.436,72
RESIDUI PASSIVI	TOTALE AL 01.01.2013	PAGATI	VARIAZIONI	DA PAGARE al 31.12.2013
TIT. I°	4.393.104,81	1.786.164,46	- 10.740,19	2.596.200,16
TIT. II°	55.888.153,15	14.089.422,38	- 1.153.998,10	40.644.732,67
TIT. III°	313.935,52	185.754,08	- 20.865,37	107.316,07
TOTALI	60.595.193,48	16.061.340,92	- 1.185.603,66	43.348.248,90

Dalle suesposte risultanze emerge un disavanzo di cassa in conto residui di € 1.786.284,93 (€ 16.061.034,92 pagamenti meno € 14.275.055,99 riscossioni).

Complessivamente, la situazione dei residui al 31.12.2013, da riportare all'esercizio 2014, è la seguente:

	€	€
Residui attivi dell'esercizio (competenza)	4.763.302,18	
Residui attivi di esercizi precedenti		48.895.436,72
Totale residui attivi al 31.12.2013		53.658.738,90
Residui passivi dell'esercizio (competenza)	5.998.485,42	
Residui passivi di esercizi precedenti		43.348.248,90
Totale residui passivi al 31.12.2013		49.346.734,32



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio raccomanda l'attenzione ad un continuo monitoraggio, accompagnato ad una analisi circa il mantenimento in bilancio dei residui, sia attivi che passivi, considerato che la loro quantificazione incide fortemente sul risultato di amministrazione dell'Ente.

Gestione di CASSA.

In merito alla situazione di cassa, sia in competenza che in conto residui, si riscontra quanto segue:

		costi formati
Avanzo di cassa in competenza	€ 17.549.637,84	€ 27.153.858,53 - € 9.604.220,69
Disavanzo di cassa in conto residui	€ 1.786.284,93	
Avanzo di cassa finale	€ 15.763.352,91	
Fondo di cassa presso il Tesoriere al 31.12.2013	€ 115.152.374,05	€ 99.389.021,14 - avanzo di cassa iniziale - € 15.763.352,91 - avanzo di cassa finale

B) SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale nel corso dell'anno 2013 ha subito le seguenti variazioni:

	SITUAZIONE AL 31.12.2012	SITUAZIONE AL 31.12.2013	VARIAZIONI
ATTIVITA'	€ 227.120.570,38	€ 235.258.125,75	€ 8.137.555,37
PASSIVITA'	€ 114.754.971,50	€ 104.502.157,82	- € 10.252.813,68
PATRIMONIO NETTO	€ 112.365.598,88	€ 130.755.967,93	€ 18.390.369,05

Il saldo delle variazioni del patrimonio netto dell'anno 2013, pari a € 18.390.369,05, concorda con l'avanzo economico risultante dal prospetto del Conto Economico.

ATTIVITÀ

In particolare, le immobilizzazioni immateriali, al netto del relativo fondo, ammontano a €1.114.952,65 e comprendono le manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi, i valori relativi ai software in dotazione all'Ente, le pubblicazioni, nonché le spese capitalizzate inerenti il nuovo piano regolatore portuale.

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei relativi fondi ammortamento, risultano essere pari a € 63.296.819,24, di cui: € 6.431.908,40 alla voce "Terreni e fabbricati"; " € 25.078,47 alla voce



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

“Impianti, macchinari; € 56.751.380,45 alla voce “Immobilizzazioni in corso” e € 88.451,92 alla voce “Altri beni mobili e macchine d’ufficio”.

Rispetto all’esercizio finanziario 2012 l’incremento di € 4.553.855,81 della voce “immobilizzazioni in corso” scaturisce dagli stati avanzamento lavori, per complessivi € 11.131.263,65, al netto dei lavori che, una volta completati e collaudati, sono stati imputati al “Conto Beni Demaniali e Patrimoniali dello Stato”, complessivamente € 6.577.407,84.

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte le partecipazioni societarie e i crediti verso lo Stato per finanziamenti.

Le partecipazioni societarie, per complessivi € 165.822,84, risultano essere le seguenti:

- Zona Franca S.p.A., con una quota pari al 50% del capitale sociale, € 140.000,00;
- Golfo degli Angeli S.p.A. con una quota pari al 10% del capitale sociale, € 25.822,84.

In relazione alla Società Golfo degli Angeli S.p.A., si riscontra che la stessa si trova in stato di liquidazione dal 11.09.2003 e che l’ultimo bilancio approvato, relativo all’esercizio 2001, risulta allegato al conto consuntivo dell’Autorità Portuale per l’anno 2003. Al riguardo, si invita nuovamente l’Ente a porre in essere le azioni per la definizione della procedura liquidatoria e a valutare attentamente l’opportunità la partecipazione alla Soc. Zona Franca S.p.a..

Tra le immobilizzazioni finanziarie, la voce “Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici”, l’importo di € 44.802.065,95 riguarda i finanziamenti dello Stato e il finanziamento della Regione Autonoma della Sardegna, di cui alla convenzione Rep. n. 1676/2009. Del suddetto importo si prevede che verranno riscossi entro l’esercizio 2014 € 12.400.000,00 mentre la differenza di € 32.402.065,95 potrà essere riscossa oltre il 2014.

L’attivo circolante comprende le rimanenze, i residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l’esercizio 2014, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, nonché le disponibilità liquide.

Come per il precedente esercizio, al 31.12.2013 non risultano rimanenze di magazzino.

I residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l’esercizio successivo, risultano pari a € 9.295.179,89, di cui:

- i crediti verso clienti, analiticamente indicati nell’allegato al bilancio, sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti, e ammontano a € 3.707.877,45.
- i crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici ammontano complessivamente ad € 2.675.693,79.



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- crediti tributari, per complessivi € 2.171.337,65.
- crediti verso altri per un importo di € 740.271,00, di cui € 139.971,75 entro l'esercizio 2014, ed € 600.299,25 esigibili oltre il 2014.

Le disponibilità liquide ammontano a € 115.152.374,05, come da saldo della banca cassiera verificato dal Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale n. 11 del 24 e 25.03.2014.

La voce D) dello Stato Patrimoniale "ratei e risconti attivi", per complessivi € 1.430.911,13, somma i risconti attivi, per € 42.278,41, e i costi anticipati, per € 1.388.632,72.

PASSIVITÀ E NETTO

Il patrimonio netto, rispetto all'esercizio precedente, è cresciuto di € 18.390.369,05, per l'avanzo economico registrato al 31.12.2013.

La riserva obbligatoria è aumentata, per l'accantonamento dell'utile dell'esercizio precedente, di € 14.765.015,28 e risulta pari a € 106.317.353,58.

Alla voce C) dello stato patrimoniale sono iscritti i "Fondi per rischi ed oneri" per complessivi € 1.428.214,95, imputati alla voce C)3 dello Stato Patrimoniale "Fondo per altri rischi e oneri futuri".

Il trattamento di fine rapporto, pari a € 874.550,85, corrisponde al debito maturato al 31.12.2013 verso il personale dipendente.

La voce E) dello Stato Patrimoniale "Residui passivi" è pari a € 101.453.789,90. Le voci più significative sono:

- debiti verso fornitori per € 3.372.705,51;
- debiti per prestazioni dovute, € 94.318.136,42 per le somme rendicontate e da rendicontare allo Stato e alla Regione Autonoma della Sardegna a fronte dei finanziamenti concessi per la realizzazione di opere portuali;
- debiti diversi, per un totale di € 3.133.650,83.

La voce F) dello Stato Patrimoniale "Ratei e risconti passivi", pari a complessivi € 745.602,12, somma i risconti passivi e i ricavi anticipati che vengono rinviati per competenza all'esercizio successivo.

I conti d'ordine, all'attivo e al passivo, ammontano a € 129.473.720,51. Tra i suddetti conti la voce "Partire diverse", pari a € 53.043.866,04, corrisponde all'importo che risulta vincolato



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

nell'avanzo di amministrazione al 31.12.2013 per interventi avviati dall'Autorità Portuale, e puntualmente elencati nella Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione al 31.12.2013, allegata al Rendiconto generale.

Allo stato patrimoniale, come previsto nell'art. 39, c.9, del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, viene allegato l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Autorità Portuale, con indicazione della destinazione e del reddito prodotto.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della Produzione	+ € 29.933.034,15
B) Costi della Produzione	- € 11.668.195,18
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	+ € 18.264.838,97
C) Proventi e Oneri finanziari	+ € 369.418,20
D) Rettifiche di Valore di attività Finanziarie	---
E) Proventi e Oneri Straordinari	- € 70.238,12
Risultato Prima delle Imposte	+ € 18.564.019,05
Imposte sul Reddito dell'Esercizio	- € 173.650,00
Avanzo Economico	€ 18.390.369,05

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base dei coefficienti fissati dal D.M. 31.12.1988, gruppo XVIII tabella 2 delle altre attività non precedentemente specificate.

L'accantonamento al fondo T.F.R. per il 2013, pari ad € 139.741,10, corrisponde agli importi spettanti al personale dipendente, e risulta formato per € 124.391,63 dalle somme maturate nell'anno e per € 15.349,47 dalla rivalutazione del T.F.R. maturato negli anni precedenti.

I "Proventi e Oneri straordinari" scaturiscono da:

- proventi diversi - voce E20 -, per € 69.829,62 relativi all'importo che l'Autorità Portuale ritiene di dover, eventualmente, recuperare al personale dipendente ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del D.L. n. 78/2010 per le somme corrisposte al proprio personale negli anni 2011 e 2012 eccedenti i limiti posti dalla citata normativa;
- da sopravvenienze attive ed insussistenze passive derivanti dalla gestione dei residui passivi - voce E22, € 239.110,30;



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui attivi – voce E 23 - , € 71.900,12; e altri oneri straordinari - voce E24 - , € 307.277,92, per il pagamento, nei confronti di un ex dipendente dell'Ente, delle differenze retributive dovute per il periodo 01.01.1981 – 31.10.1983 per inquadramento dirigenziale, oltre gli interessi legali e rivalutazioni monetarie, oltre la metà delle spese di giudizio ed il TFR, a seguito della sentenza della Corte d'Appello di Cagliari n. 536/2012 del 12.12.2012, nonché ai versamenti effettuati a Equitalia.

Le imposte sui redditi dell'esercizio, € 173.650,00, corrispondono all'IRAP calcolata sul costo del personale dipendente e non dipendente, secondo il metodo retributivo.

Il reddito dell'esercizio, essendo l'Autorità Portuale un Ente pubblico non economico, ai fini delle imposte viene calcolato sulla sola attività commerciale svolta in misura residuale. I ricavi e i costi della predetta attività sono costituiti da poste direttamente riferibili alla gestione commerciale, nonché da costi di natura promiscua determinati ai sensi dell'art. 144 (ex art. 109) del TUIR.

Da tale attività residuale derivano ricavi per € 2.489.384,99, costi diretti per € 1.855.650,40 e costi di natura promiscua, rideterminati secondo le disposizioni del TUIR, pari a € 512.053,68, da cui scaturisce un reddito dell'esercizio 2013 di € 121.680,91. Considerato che nel precedente esercizio 2012 l'Autorità aveva registrato una perdita fiscale di € 514.574,30, tale perdita, ai sensi dell'art. 8 del TUIR, è computata in diminuzione del reddito conseguito nell'anno 2013.

Il Conto Economico per l'anno 2013, dopo il calcolo delle imposte rappresentate dalla sola IRAP, registra un avanzo di € 18.390.369,05.

C) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31.12.2013

Fondo di cassa al 01.01.2013	€	99.389.021,14
Riscossioni (reversali dalla n. 1 alla n. 888)		
In c/competenza	€	27.153.958,53
In c/residui	€	<u>14.275.055,99</u>
	+ €	41.429.014,52
Pagamenti (mandati dal n.1 al n. 1145)		
In c/competenza	€	9.604.320,69
In c/residui	€	<u>16.061.340,92</u>
	- €	25.665.661,61
Fondo di cassa al 31.12.2013	€	115.152.374,05



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Residui attivi

Di esercizi precedenti	€ 48.895.436,72	
Dell'esercizio	€ <u>4.763.302,18</u>	+ € 53.658.738,90

Residui passivi

Di esercizi precedenti	€ 43.348.248,90	
Dell'esercizio	€ <u>5.998.485,42</u>	- € 49.346.734,32

Avanzo di amministrazione al 31.12.2013 € **119.464.378,63**

Situazione Avanzo di Amministrazione vincolato:

Trattamento di fine rapporto	€ 874.550,85
Fondo rischi e oneri	€ 113.441,62
Altri vincoli per lavori	€ <u>53.043.866,04</u>

Totale Avanzo di Amministrazione vincolato € **54.031.858,51**

Avanzo di amministrazione disponibile al 31.12.2013 € **65.432.520,12**

Il totale del fondo di cassa al 31.12.2013, € 115.152.374,05, indicato nella situazione amministrativa coincide con quello esposto nella situazione presentata dalla banca Cassiera e verificato dal Collegio dei Revisori con verbale n. 11 del 24 e 25.03.2014.

Al Rendiconto Generale sono allegati l'elenco analitico dei residui attivi e dei residui passivi al 31.12.2013 suddivisi per capitolo e anno di provenienza.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei revisori dei conti considerato che:

- 1) vi è corrispondenza tra le somme accertate e impegnate in ciascun capitolo e le risultanze delle scritture contabili;
- 2) vi è concordanza tra il saldo dell'Istituto Tesoriere al 31.12.2013 ed il saldo contabile di cassa;
- 3) è stata accertata la concordanza tra i residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti e di quelli formati nell'esercizio e le risultanze contabili;
- 4) è stata verificata la correttezza della determinazione del risultato di amministrazione;
- 5) dai riscontri effettuati periodicamente, è stata accertata la regolarità della gestione, sulla base della verifica delle rilevazioni contabili desunte dalla stampa del giornale di cassa riferite



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

all'esercizio 2013, individuando - con il metodo del campionamento - taluni mandati e reversali;

- 6) vista la relazione del Commissario straordinario alla gestione dell'esercizio finanziario 2013 e le considerazioni ivi contenute;

esprime, ai sensi dell'art. 9, c. 3 lettera d) della legge n. 84/1994, parere favorevole per l'approvazione da parte del Comitato portuale del Rendiconto generale 2013.

Il presente verbale viene letto, confermato, sottoscritto, oggi alle ore 14.00, e successivamente inserito nell'apposito registro.

15 APR. 2014

Dott.ssa Maria Maddalena La Montagna

Dott. Alessandro Franchi

Dott. Ernesto Curreli



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2014

La relazione sulla gestione, prevista dall'articolo 44 del Regolamento di amministrazione e contabilità che rimanda all'articolo 2428 C.C. in quanto applicabile, fornisce un'analisi della situazione e andamento dell'Ente nel suo complesso e nel dettaglio chiarimenti sugli importi riportati a consuntivo per l'anno in riferimento.

L'attività dell'Autorità Portuale si è sviluppata in linea con quanto previsto dai documenti programmatici adottati dal Comitato Portuale e nel rispetto dei vigenti limiti di spesa.

Il programma triennale e l'elenco annuale delle opere per l'anno 2014 è stato adottato con Decreto del Presidente n.130 del 27/08/2013 ed approvato dal Comitato Portuale in sede di bilancio.

Il bilancio di previsione per l'anno 2014 è stato adottato dal Comitato Portuale con la delibera n. 153 del 13.12.2013, ed approvato dal Ministero vigilante con nota Prot. n. M_IT/PORTI/2817 del 13.03.2014. Nel corso dell'esercizio sono state adottate due note di variazioni, rispettivamente con delibera del Comitato Portuale n.159 del 17.06.2014, approvata dal Ministero vigilante con la nota Prot. n. M-IT/PORTI/8229 del 6.08.2014, e n. 164 del 15.10.2014 approvata dal Ministero vigilante con la nota M_IT/PORTI/11608 del 17.11.2014 e, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità, una variazione compensativa all'interno della UPB 1.2 "Interventi diversi" e della UPB 2.1 "Investimenti", con Decreto n. 147 del 28.11.2014.

I limiti di spesa, con i relativi riferimenti normativi ed i versamenti al bilancio dello Stato, sono analiticamente rappresentati nel prospetto riepilogativo richiesto dal Ministero vigilante con la nota M_INF/PORTI/2535 del 9 marzo 2015 contenente le indicazioni alle Autorità Portuali per la formazione del rendiconto generale per l'esercizio 2014.

Le surrichiamate disposizioni riguardano le spese per consulenze, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza, le spese per sponsorizzazioni, le spese per missioni, le spese per attività di formazione, le spese per autovetture, le indennità e compensi agli Organi dell'Ente, le spese per consumi intermedi,



le spese l'acquisto di mobili e arredi e le spese per la manutenzione degli immobili utilizzati dall'Autorità.

Il conto consuntivo, ai sensi dell'articolo 36 e seguenti del citato Regolamento di amministrazione e contabilità, è costituito dal conto di bilancio (rendiconto finanziario decisionale e gestionale), dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa. Allo stesso sono allegati la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione, la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, un prospetto riepilogativo, redatto sulla base dello schema di cui all'allegato 6 al Decreto MEF 1° ottobre 2013, che riassume la spesa classificata per missioni e programmi come disposto dal DPCM 12 dicembre 2012 e dalla circolare del Dipartimento della R.G.S. del 3 ottobre 2013, n.23, la tabella articolata secondo le diverse missioni istituzionali, la situazione generale dei residui attivi e passivi, con indicazione dell'anno di formazione e del relativo capitolo, nonché l'ultimo bilancio approvato della società partecipata "Cagliari Free Zone".

Al rendiconto generale è altresì allegato un prospetto, sottoscritto dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario dell'Ente, attestante la tempestività dei pagamenti così come richiesto dal M.I.T. con la circolare n.7583 del 16.07.2014.

Al 31.12.2014 si registrano i seguenti risultati:

Avanzo finanziario di competenza € 12.984.686,64, quale differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate nel rendiconto finanziario;

Avanzo economico € 18.857.600,55, quale differenza tra ricavi e costi o incremento del patrimonio netto;

Avanzo di amministrazione € 132.953.202,58, quale somma algebrica della situazione di cassa al 31.12.2014 e dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio. Sull'avanzo di Amministrazione così determinato risulta vincolata la somma di € 51.252.836,53, rimanendo pertanto disponibili € 81.700.366,05.

RENDICONTO FINANZIARIO

Nel rendiconto finanziario sono iscritti, come poste autonome registrate al 31.12.2014, l'avanzo di amministrazione di € 132.953.202,58 e l'avanzo di cassa di € 139.859.571,32.



Dalla gestione finanziaria di competenza, rappresentata nel prospetto che segue, scaturisce un avanzo di € 12.984.686,64 che si forma quale somma algebrica di un avanzo di parte corrente di € 19.924.852,49 e di un disavanzo in conto capitale di € 6.940.165,85.

	ENTRATE ACCERTATE	SPESE IMPEGNATE		
- Partite correnti	29.586.200,79	9.661.348,30	19.924.852,49	avanzo di parte corrente
- Partite c/capitale	4.879.284,70	11.819.450,55	- 6.940.165,85	avanzo c/capitale
- Partite di giro	1.555.228,18	1.555.228,18	-	
<u>Totale</u>	36.020.713,67	23.036.027,03		
Avanzo finanziario di competenza		12.984.686,64		
Totale a pareggio		36.020.713,67		

ENTRATE

Nella parte corrente, Titolo I, le entrate sono state accertate per complessivi € 29.586.200,79 e rimosse per complessivi € 30.959.867,87. Gli accertamenti hanno riguardato la UPB 1.2 “Entrate diverse” atteso che non è stato registrato alcun finanziamento alla UPB 1.1 “Entrate derivanti da trasferimenti correnti”.

Le entrate diverse sono costituite dalle seguenti voci, per le quali viene indicata la percentuale di incidenza:



Tipologia entrate	Valore assoluto	%
Tasse portuali	14.790.280,21	49,99
Tasse di ancoraggio	8.296.430,06	28,04
Proventi servizi traffico merci e Ro-Ro	626.670,25	2,12
Proventi servizi traffico passeggeri	962.545,26	3,25
Proventi magazzini e aree portuali	43.014,08	0,15
Proventi diversi	5.520,00	0,02
Canoni demaniali	4.434.854,52	14,99
Canoni di affitto beni patrimoniali dell'Ente	39.294,29	0,13
Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti e altri	123.472,43	0,42
Recuperi e rimborsi diversi	121.507,74	0,41
Proventi derivanti da autorizzazioni art.16 e 17 L.84/94	118.998,85	0,40
Proventi derivanti da autorizzazioni art.68 C.N.	23.091,43	0,08
Entrate varie ed eventuali	521,67	0,00
Totale entrate correnti	29.586.200,79	100,00

La voce maggiormente significativa delle entrate correnti è relativa alla categoria 1.2.1 “Entrate tributarie” per complessivi € 23.086.710,27, pari a oltre il 78%, di cui € 14.790.280,21 per “Gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate”, capitolo E121/10, ed € 8.296.430,06 per “Gettito delle tasse di ancoraggio”, capitolo E121/30.

L'articolo 22, comma 2, del D.L. 21.06.2013, n.69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n.98, ha consentito alle Autorità Portuali, nell'ambito della propria autonomia finanziaria, di stabilire variazioni in diminuzione delle tasse di ancoraggio e portuali. L'Ente, con Delibera del Comitato Portuale n.168 del 15.10.2014, ha quindi disposto la riduzione, sino alla concorrenza di € 2.000.000,00, delle tasse di ancoraggio, di cui all'art.1, comma 989, lett. c) della Legge 27.12.2006, n.296 e s.m.e i.e di cui all'art.4, commi 1 e 2 del D.P.R. 28.05.2009, n.107, limitatamente alle sole navi impiegate in servizi di transhipment che fanno parte dei servizi di linea ed utilizzano regolarmente il porto di Cagliari e che garantiscono non meno di uno scalo al mese, o 12 scali complessivi nell'anno.



A fronte della predetta riduzione delle tasse di ancoraggio è stato previsto il rimborso di quanto già incassato, ed è stata assicurata la copertura finanziaria con le riduzioni operate alla categoria delle spese correnti, ai capitoli U121/30 e U121/40, attraverso una variazione compensativa adottata con il Decreto del Segretario Generale n.147 del 28.11.2014.

Alla categoria 1.2.2 “Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi” l’accertamento complessivo è risultato pari a € 1.637.749,59, con un incremento dei proventi rispetto all’anno precedente di circa 11%.

Al capitolo E122/10 “Proventi traffico merci e Ro-Ro”, sono state accertate somme per € 626.670,25, con un incremento del 2,10% rispetto a quanto registrato nell’anno precedente.

I Proventi servizio traffico passeggeri, accertati al capitolo E122/20, risultano pari a € 962.545,26 e registrano un aumento di oltre il 17% rispetto al precedente esercizio. Tali proventi comprendono i diritti versati dai passeggeri e mezzi delle navi di linea, per € 515.238,61, nonché i contributi aggiuntivi richiesti per le spese di security portuale pari a € 409.496,65, per i passeggeri e mezzi imbarcati sulle navi di linea, e ad € 37.810,00 per i crocieristi.

I proventi magazzini ed aree portuali, capitolo E122/30, sono connessi prevalentemente alla gestione dei parcheggi a pagamento all’interno dell’area portuale e, nell’anno 2014, sono stati accertati per complessivi € 43.014,08.

I proventi diversi, iscritti al capitolo E122/40 per un importo di € 5.520,00, derivano dal servizio bar della Stazione Marittima.

Alla categoria 1.2.3 “Redditi e proventi patrimoniali”, su una previsione iniziale di € 5.305.000,00 risultano accertamenti per complessivi € 4.597.621,24, che di seguito vengono analizzati per capitolo. Al capitolo E123/10 “Canoni di Concessione delle aree demaniali e delle banchine nell’ambito portuale” sono stati accertati € 4.434.854,52.

In merito occorre precisare che, in base all’Ordinanza n. 17 del 14.05.2012 avente ad oggetto i “Criteri di determinazione dei canoni demaniali marittimi per le concessioni rilasciate e rinnovate nella circoscrizione territoriale amministrata dall’Autorità Portuale di Cagliari” i canoni annui posti a base di gara, soggetti a rialzo, per il rilascio delle



concessioni demaniali marittime da assentire tramite procedura ad evidenza pubblica sono determinati secondo i criteri e nelle misure riportati nel Regolamento allegato alla suddetta Ordinanza e, in particolare:

- per le attività di cantieristica navale di cui all'art.2 del regio decreto legge 25 febbraio 1924, n. 456, convertito dalla legge 22 dicembre 1927, n.2535 e successive modificazioni nonché di quelle attività comunque concernenti attività di costruzione, manutenzione, riparazione e demolizione dei mezzi di trasporto navali e pesca e acquacoltura: D.M. 15.11.1995 n. 595, con la rivalutazione prevista dall'art. 4 del D.L. 05.10.1993 n. 400, convertito, con modificazioni, in Legge 04.12.1993, n.494;
- per le attività turistico ricreative e per la nautica da diporto, in base alle tariffe determinate dall'art. 1, commi 250-256, della Legge 296 del 27.12.2006 (Finanziaria 2007), secondo le indicazioni operative contenute nella nota prot. 2007/7162/DAO dell'Agenzia del Demanio e dei chiarimenti forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Circolari n. 22 del 25.05.2009 e n. 26 del 23.07.2009, con la rivalutazione prevista dall'art. 4 del D.L. 05.10.1993 n. 400, convertito, con modificazioni, in Legge 04.12.1993, n.494;
- per le altre attività, in base alle tariffe del Decreto Interministeriale datato 19.07.1989, emanato in attuazione dell'art. 10 del D.L. 04.03.1989, n.77, convertito in Legge 05.05.1989, n.160, con la rivalutazione prevista dall'art. 4 del D.L. 05.10.1993 n. 400, convertito, con modificazioni, in Legge 04.12.1993, n.494.

Le suddette tariffe sono state applicate a tutte le concessioni rilasciate a partire dalla suindicata data del 07.03.2012.

Per le concessioni in corso di validità, ovvero soggette a differimento e/o proroga, rimangono in vigore, fino all'assentimento delle stesse mediante procedura ad evidenza pubblica, le tariffe previste dalle Delibere del Presidente n. 243 del 10.12.2004, n. 201 del 31.08.2004 e n. 53 del 26.02.2009.

Ai sensi dell'art. 4 della Legge 4.12.1993 n. 494, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con lettera Circolare n. 63 Prot. n. M_INF/PORTI/2244 del 03.03.2014, ha comunicato che, con Decreto del 05.12.2013, registrato alla Corte dei Conti il 09.01.2014 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 34 in data 11.02.2014, le misure unitarie dei canoni